mc
messaggero cappuccino

06
OTTOBRE 2026



ARIA NUOVA IN MISSIONE!

LA TRANSIZIONE MISSIONARIA: *un cammino di reciprocità e accoglienza*

di Matteo Ghisini
Responsabile delle Missioni dei Cappuccini dell'Emilia-Romagna

Il concetto di missione nella Chiesa cattolica sta vivendo un cambiamento d'epoca, una vera e propria transizione che tocca sia la mobilità del personale sia la teologia dell'annuncio. Se per secoli la missione è stata intesa principalmente come un movimento lineare – da un centro geografico e culturale cristiano verso periferie lontane ritenute "da evangelizzare" – oggi questa dinamica a senso unico è tramontata. Ci troviamo di fronte a una circolarità globale.

La prima dimensione di questa transizione è visibile nel movimento del personale apostolico. L'immagine classica del missionario europeo che parte per l'Africa o l'America Latina appartiene in gran parte al passato. Oggi assistiamo a un flusso inverso e complementare: sacerdoti, religiosi, religiose e laici che rientrano in Europa dopo decenni di servizio all'estero, ma anche missionari autoctoni di quei continenti che vengono inviati in Italia e in Europa. Questo fenomeno non deve essere letto come un semplice ripiego numerico per colmare i vuoti lasciati dalla crisi vocazionale locale, bensì come un'opportunità di profonda rigenerazione. Chi rientra porta con sé uno stile ecclesiale più essenziale, dinamico, meno legato a strutture burocratiche e più abituato alla vicinanza con la gente. La presenza di sacerdoti e religiosi stranieri nelle nostre parrocchie, inoltre, costringe le comunità locali a uscire da un cattolicesimo monocultu-

MESSAGGERO CAPPUCCINO
Periodico di cultura e formazione cristiana dei Cappuccini dell'Emilia-Romagna ISSN 1972-8239

Associato FESMI

DIRETTORE RESPONSABILE
Dino Dozzi

GRUPPO REDAZIONALE
Matteo Ghisini, Michele Papi, Fabrizio Zaccarini, Barbara Bonfiglioli, Gilberto Borghi, Pietro Casadio, Lucia Lafratta, Elia Orselli, Saverio Orselli, Michela Zaccarini

AMMINISTRAZIONE E SPEDIZIONE
Via Villa Clelia, 16 - 40026 Imola (BO) - tel. 0542 40265
fax 0542 626940 - e-mail mc.messaggerocappuccino@gmail.com
www.messaggerocappuccino.it

Poste italiane s.p.a. - Sped. abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - art. I comma 2. DCB - BO - Filiale di Bologna
Euro 0,08 - Autorizzazione del Tribunale di Bologna - n. 2680 del 17.XII.1956 - ISSN: 1972-8239

ABBONAMENTO
Italia standard: 25,00 euro - Italia sostenitore: 50,00 euro - Estero: 90,00 euro

CCP n. 15916406 intestato a Segretariato Missioni Cappuccini Emilia-Romagna - Via Villa Clelia, 16 - 40026 Imola (BO)

IBAN n. IT 69 S 05034 21007 000 000 130031
intestato a Provincia di Bologna dei Frati Minori Cappuccini.
Attenzione! Inviare ricevuta del bonifico via mail

GRAPHIC DESIGN
Studio Salsi Comunicazione - Via Previdenza Sociale, 8 - 42124 (RE)
tel +39 0522 516955 - www.studiosalsi.it

STAMPA
Grafiche Baroncini - Via Ugo La Malfa, 48 - Imola (BO)

rale per sperimentare maggiormente la cattolicità, cioè l'universalità.
Questo mutamento strutturale introduce la seconda e più profonda dimensione di un cambiamento di paradigma missionario. C'è stato - almeno fino al Concilio Vaticano II – la prevalenza del modello missionario "espansivo", che si fondava sul cosiddetto mandato missionario dato agli apostoli da Gesù: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28, 19-20).
È bello che molti scoprano la fede cattolica, è auspicabile che molti/tutti conoscano la bellezza di Cristo: ma questo ha portato in alcune fasi della storia e in alcune zone al proselitismo, al colonialismo, al considerare l'altro come terreno di conquista. Assolutizzare questo modello significa pensare che solo io ho la verità in tasca, che "i gentili" sono tutti nella menzogna, e non si tiene conto che quelle persone e quella cultura sono già visitate da Dio in modo misterioso ma reale. Oggi è necessario far spazio al modello missionario dell'incontro, del dialogo, dell'ascolto reciproco, senza negare le differenze, ma anche convinti che, nel metterci in relazione puntando ognuno sulla trascendenza, avremo una maggiore esperienza di Dio. Il Concilio, grande evento che ha messo al centro il tema del dialogo, afferma (*Gaudium et spes* 22) «che in tutti gli uomini lavora invisibilmente la grazia, che Cristo è morto per tutti e la vocazione ultima dell'uomo è effettivamente una sola, quella divina; perciò dobbiamo ritenere che lo Spirito Santo dia a tutti la possibilità di venire associati, nel modo che Dio conosce, al mistero pasquale». Anche questo aspetto non va assolutizzato, arrivando a dire che allora l'annuncio non serve più e che quindi nessuno più deve partire per la missio ad gentes.
Questa sensibilità non è nata oggi, ma in passato aveva una rilevanza minoritaria. Il Concilio, recuperando queste tracce già presenti nella Scrittura e nei Padri, afferma che le culture e le grandi religioni non cristiane contengono valori intrinsecamente evangelici che possono arricchire la stessa comprensione del cristianesimo in Occidente. Il profondo senso della comunità e della solidarietà familiare tipico di molte culture africane, il rispetto per il creato e l'armonia cosmica delle tradizioni indigene americane, l'attitudine alla meditazione, al silenzio e alla trascendenza delle filosofie orientali, l'ospitalità sacra del mondo islamico: sono tutti elementi che interpellano un'Europa spesso segnata dall'individualismo, dal materialismo e dalla fretta. Ciò che di bello, di vero, di santo, di giusto c'è nelle varie religioni e culture è suscitato dallo Spirito Santo. Incontrare l'altro non significa smarrire la propria identità, ma permettere che l'incontro purifichi e illumini la fede, riscoprendo aspetti del vangelo che la nostra cultura rischia di dimenticare quotidianamente nelle sue scelte.
Questo cambio di prospettiva trasforma radicalmente il modo di intendere il dialogo. Il dialogo interreligioso e interculturale non è un'attività diplomatica di facciata o un compromesso al ribasso, ma una dimensione costitutiva della missione. Nel momento in cui ci si mette in ascolto sincero dell'altro, si scopre che lo scambio è sempre reciproco. La transizione missionaria ci educa a un'evangelizzazione che non è propaganda, ma attrazione e condivisione di una gioia interiore. Questo dinamismo interculturale apre le porte a una riscoperta del ruolo dei laici e delle famiglie, capaci di muoversi con flessibilità nei contesti quotidiani dove i linguaggi istituzionali tradizionali faticano a fare breccia.
Molti studiosi ritengono che l'incontro di Francesco d'Assisi nel 1219 con il sultano d'Egitto al-Malik al-Kamil a Damietta, fu un episodio storico di dialogo e coraggio che segnò profondamente il francescanesimo e il dialogo tra Cristianesimo e Islam. Quell'incontro aiutò Francesco a non rimanere chiuso nel modello espansivo, ma ad arricchirlo allargando la prospettiva. Tant'è che dopo pochi anni egli volle mettere nella sua *Regola non bollata* un paragrafo sullo stile che i frati dovevano avere andando tra i Saraceni e gli infedeli: «Un modo è che non facciano liti o dispute, ma siano soggetti ad ogni creatura umana per amore di Dio e confessino di essere cristiani. L'altro modo è che quando vedranno che piace al Signore, annunzino la parola di Dio perché essi credano in Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo, Creatore di tutte le cose, e nel Figlio Redentore e Salvatore, e siano battezzati».
Come dire, anche Francesco di Assisi ci ricorda che il protagonista della missione è Dio, che per primo è uscito da sé per venirci incontro e chiede a tutti, non solo ai cristiani, di aprirsi a Lui affinchè ogni essere umano possa riconoscerlo presente nel mondo. A noi cattolici ha donato la bellezza dell'incontro esplicito con il suo Figlio, Gesù Cristo, e di questo noi siamo responsabili nei confronti di tutti.

mc
messaggero cappuccino

Via Villa Clelia, 16 - 40026 Imola (BO)
Tel. 0542 40265
mc.messaggerocappuccino@gmail.com
www.messaggerocappuccino.it



CAMPAGNA ABBONAMENTI

ABBONAMENTO STANDARD: 25 €
ABBONAMENTO SOSTENITORE: 50 €

BONIFICO BANCARIO:
IBAN: IT69S0503421007000000130031
Intestato a: Prov. BO dei FF. Minori Cappuccini.
Nella causale indicare nome, cognome e indirizzo
Per l'attivazione corretta dell'abbonamento
o del rinnovo è necessario mandare una mail con la
distinta a **mc.messaggerocappuccino@gmail.com**

CONTO CORRENTE POSTALE:
ccp n. 15916406
intestato a: Segretariato Missioni Estere

Per info:
tel. 0542-40265
mc.messaggerocappuccino@gmail.com

www.messaggerocappuccino.it

6 NUMERI + CALENDARIO "FRATE TEMPO"

Almanacco Francescano

FRATE TEMPO 2027





CAMPAGNA
ABBONAMENTI

ABBONAMENTO STANDARD: 25 €
ABBONAMENTO SOSTENITORE: 50 €

BONIFICO BANCARIO:
IBAN: IT69S0503421007000000130031
Intestato a: Prov. BO dei FF. Minori Cappuccini.
Nella causale indicare nome, cognome e indirizzo
Per l'attivazione corretta dell'abbonamento
o del rinnovo è necessario mandare una mail con la
distinta a **mc.messaggerocappuccino@gmail.com**

CONTO CORRENTE POSTALE:
ccp n. 15916406
intestato a: Segretariato Missioni Estere

Per info:
tel. 0542-40265
mc.messaggerocappuccino@gmail.com

www.messaggerocappuccino.it

6 NUMERI +
CALENDARIO
"FRATE TEMPO"



Foto di Manuel Torres Garcia via Unsplash

G	LEV.	TRAM.
01	07:38	16:49
15	07:37	17:02
31	07:26	17:22

Seguici su

GENNAIO

1	V	S. Maria, Madre di Dio	
2	S	Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno	
3	D	2ª domenica di Natale	
4	L	S. Angela da Foligno, *ofs*	
5	M	S. Edoardo	
6	M	Epifania del Signore	
7	G	S. Raimondo di Peñafort	21:25 Luna Nuova
8	V	S. Severino	
9	S	S. Adriano da Canterbury	
10	D	Battesimo del Signore	
11	L	S. Igino	
12	M	S. Bernardo da Corleone, *cappuccino*	
13	M	S. Ilario di Poitiers	
14	G	B. Odorico da Pordenone, *minore*	
15	V	S. Mauro	21:34 Primo Quarto
16	S	Ss. Berardo e compagni, *minori*	
17	D	2ª Domenica del Tempo Ordinario	
18	L	S. Prisca	
19	M	Ss. Mario, Marta, Abaco e Audíface	
20	M	Ss. Fabiano e Sebastiano	
21	G	S. Agnese	
22	V	S. Vincenzo	13:18 Luna Piena
23	S	S. Emerenziana	
24	D	3ª Domenica del Tempo Ordinario	
25	L	Conversione di S. Paolo	
26	M	Ss. Timoteo e Tito	
27	M	S. Angela Merici, *ofs*	
28	G	S. Tommaso d'Aquino	
29	V	S. Costanzo	11:56 Ultimo Quarto
30	S	S. Giacinta Marescotti, *ofs*	
31	D	4ª Domenica del Tempo Ordinario	

ASCOLI PICENO

Il convento dei frati minori cappuccini di Ascoli Piceno, sorto nel quartiere di Borgo Solestà, è legato da secoli alla spiritualità francescana e alla venerazione di san Serafino da Montegranaro, compatrono della città. Affidata ai cappuccini dal 1569, la chiesa conserva un importante ciclo di dipinti murali di Augusto Mussini (1903-1915). Queste pitture decorano la navata e il presbiterio e narrano, con colori vividi e forte intensità emotiva, episodi della vita del santo. Le scene principali rappresentano momenti significativi come la vocazione, la morte di Serafino e miracoli legati alla sua esperienza di umiltà, carità e preghiera, inserite in uno stile eclettico di inizio Novecento con influenze naturalistiche e simboliche. La chiesa custodisce sotto l'altare maggiore l'urna con le spoglie mortali di san Serafino, che qui visse e morì il 12 ottobre 1604 dopo aver condotto una vita esemplare di umiltà, pazienza e carità, dedicandosi soprattutto ai poveri e ai malati. La sua memoria e la sua santità sono profondamente radicate nella devozione popolare ascolana.



Foto Archivio Provinciale

convento del mese

Curiosando in cucina

Olive all'ascolana

La carne è sempre stata un bene prezioso: anche nelle case più agiate le rimanenze non venivano sprecate, ma neppure semplicemente riscaldate. Si dice che a metà dell'Ottocento un cuoco al servizio di un nobile pensò di mascherare gli avanzi d'arrosto macinandoli e farcendo le olive locali denocciolate con il composto ottenuto. La preparazione fritta ebbe grande successo e ben presto divenne il piatto della festa, da servire insieme ai cremini fritti come contorno degli arrosti. Oggi è divenuto il cibo di strada marchigiano più apprezzato. Per garantire la croccantezza occorre una buona impanatura, passando le olive in farina, uovo sbattuto e pangrattato; e c'è chi consiglia di ripete l'operazione due volte...!

Attività

ANIMAZIONE MISSIONARIA

Il Servizio Missioni Estere, con sede a Recanati, è nato per sostenere e coordinare la presenza missionaria dei cappuccini in Etiopia e in Benin: è composto da una fraternità locale, dalla collaborazione di altri frati della Provincia e dal prezioso contributo di numerosi laici impegnati a tempo pieno nell'animazione missionaria. Attorno a questa realtà ruota una rete generosa di amici e benefattori che offrono tempo, competenze e passione. L'impegno unisce l'annuncio del vangelo alla promozione umana e alla raccolta fondi. Il convento è anche sede di un ristorante solidale, "La cucina del convento", gestito direttamente dai frati per la raccolta fondi.

MESSAGGERO CAPPUCCINO
Via Villa Clelia 16, 40026 Imola BO - tel. 0542 40265
mc.messaggerocappuccino@gmail.com
www.messaggerocappuccino.it



Foto di Emmanue Phaeton via Unsplash

G	LEV.	TRAM.
01	07:25	17:23
15	07:09	17:41
28	06:50	17:58

Seguici su

FEBBRAIO

1	L	S. Verdiana Attavanti, *ofs*	
2	M	Presentazione del Signore	
3	M	S. Biagio	
4	G	S. Giuseppe da Leonessa, *cappuccino*	
5	V	S. Agata	
6	S	Ss. Paolo Miki e compagni	16:57 Luna Nuova
7	D	5ª Domenica del Tempo Ordinario	
8	L	S. Giuseppina Bakhita	
9	M	S. Apollonia	
10	M	LE CENERI - S. Scolastica	
11	G	Nostra Signora di Lourdes	
12	V	Ss. Martiri di Abitene	
13	S	S. Benigno di Todi	
14	D	1ª Domenica di Quaresima	08:58 Primo Quarto
15	L	S. Faustino	
16	M	S. Giuliana	
17	M	Ss. Sette Fondatori dei Servi di Maria	
18	G	B. Giovanni da Fiesole (l'Angelico)	
19	V	S. Corrado Confalonieri, *ofs*	
20	S	S. Eleuterio	
21	D	2ª Domenica di Quaresima	00:24 Luna Piena
22	L	Cattedra di S. Pietro	
23	M	S. Policarpo	
24	M	S. Modesto	
25	G	B. Sebastiano Aparicio, *minore*	
26	V	S. Faustiniano	
27	S	S. Gregorio di Narek	
28	D	3ª Domenica di Quaresima	06:18 Ultimo Quarto

convento del mese

SCANDIANO

Fa riferimento a questo convento una fraternità di francescani secolari molto numerosa. La parte del convento più moderna è stata parzialmente affidata alle loro cure. Viene usata per le loro riunioni e per accogliere gruppi di varia natura: si va dal corso di cucina emiliana per donne straniere, al doposcuola per adolescenti in difficoltà, ai ritiri di vari gruppi ecclesiali. In estate gli spazi vengono travolti dall'entusiasmo di circa cento ragazzini tra i sette e i tredici anni. Tradizionalmente questo convento è stato casa di formazione e ora vi risiedono i postulanti che provengono da quella parte d'Europa che va da Roma a Parigi passando per Zagabria. Devono capire se Dio ha fatto veramente nascere in loro il desiderio di entrare in noviziato. Giallo conventuale: due frati spariscono spesso, uno da Scandiano, l'altro da Imola, e riappaiono regolarmente nel convento di San Martino in Rio, dove non è più presente una fraternità cappuccina, ma, in collaborazione con l'Ofs e il gruppo missionario, si fanno le cose che si facevano aggiungendone anche di nuove.



Curiosando in cucina

Lasagne alla bolognese

Sembrerà strano, ma l'Artusi – che Bologna la conosceva bene, avendo studiato all'ateneo – nel suo manuale non menziona questo piatto! In realtà, la ricetta simbolo della città felsinea ha poco più di un centinaio di anni, quando all'inizio del Novecento alcuni ristoratori bolognesi iniziarono a proporla e viene citata per la prima volta nel libro "Il ghiottone errante" di Paolo Monelli, edito nel 1935. Il termine lasagna, invece, è antico, tanto che lo si ritrova già al tempo dei romani (in latino "laganum") per indicare una sfoglia sottile di pasta, cotta e condita. La ricetta attuale prevede di alternare strati di pasta all'uovo verde cotta con besciamella, ragù e grana, per almeno sei strati, quindi gratinare il tutto in forno.

Attività

OFS

Challenge significa sfida. I francescani secolari dell'Emilia-Romagna hanno deciso di lasciarsi sfidare dalla loro vocazione. Hanno così intrapreso un cammino mensile di conversione concreta, ispirato alla Regola dell'Ofs, il challenge "La via di Francesco". Piccole sfide mensili con azioni quotidiane quali: ascolto, pace, servizio, custodia del creato, fraternità. Non una teoria ma vita vissuta. Un ponte tra un incontro e l'altro per trasformare il vangelo in scelte reali. Una provocazione fraterna, dolce e coraggiosa: mettersi in gioco insieme. Accetti la sfida? Forse scopriremo che il Bene è proprio così: possibile!

MISSIONI DEI CAPPUCCINI DELL'EMILIA-ROMAGNA
Centro Missionario di Imola, Via Villa Clelia, 16 - tel. 0542 40265
centromissionario.imola@gmail.com
www.centromissionario.it



Foto di UEmmanue Phaeton via Unsplash

G	LEV.	TRAM.
01	06:49	17:59
15	06:26	18:15
31	06:58	19:33

Seguici su

MARZO

1	L	S. Albino
2	M	S. Agnese di Boemia, *clarissa*
3	M	S. Anselmo
4	G	S. Casimiro
5	V	S. Adriano
6	S	S. Coletta Boylet, *clarissa*
7	D	4ª Domenica di Quaresima (Laetare)
8	L	S. Giovanni di Dio — 10:31 Luna Nuova
9	M	S. Francesca Romana
10	M	S. Vittore
11	G	S. Costantino
12	V	S. Massimiliano
13	S	B. Agnello da Pisa, *compagno di s. Francesco*
14	D	5ª Domenica di Quaresima
15	L	S. Zaccaria — 17:25 Primo Quarto
16	M	S. Eriberto
17	M	S. Patrizio
18	G	S. Cirillo di Gerusalemme
19	V	S. Giuseppe, sposo di Maria
20	S	S. Giovanni Nepomuceno
21	D	Domenica delle Palme
22	L	S. Lea — 11:44 Luna Piena
23	M	S. Turibio di Mogrovejo
24	M	S. Oscar Arnulfo Romero
25	G	Giovedì Santo – Cena del Signore
26	V	Venerdì Santo – Passione del Signore
27	S	Sabato Santo - Il Signore nel sepolcro
28	D	Domenica di Pasqua – Risurrezione del Signore
29	L	Lunedì dell'Angelo
30	M	S. Ludovico da Casoria, *minore* — 02:56 Ultimo Quarto
31	M	S. Beniamino

CORTONA

Il convento o eremo delle Celle è situato fuori dell'antica città di Cortona, in un luogo boscoso e solitario. Vi si conserva ancora con grande venerazione la cella abitata da san Francesco, che spesso vi ha sostato durante i suoi pellegrinaggi. Sulla presenza di Francesco alle Celle si intrecciano testimonianze attendibili e tradizioni di diverso valore storico. Quando passò per la prima volta da Cortona non vi erano che delle grotte lungo il torrente, che ancora oggi scorre lungo il fosso che spacca la montagna. Nacque un eremo, abitato dai frati, dove Francesco capitò più volte, l'ultima delle quali durante il viaggio che, morente, da Siena lo portò ad Assisi. Dopo alterne vicende, il vescovo di Cortona ne fece dono ai cappuccini toscani, nel 1537. Alle Celle una limpida testimonianza francescana trasuda dalle sue stesse pietre. Luogo di noviziato per moltissimi anni, dal 2019 vi è stata costituita una fraternità del progetto internazionale san Lorenzo da Brindisi, in continuità con la tradizione spirituale che da sempre vi è stata vissuta.



convento del mese

Curiosando in cucina

Ribollita

È il piatto simbolo della gastronomia toscana, tanto che esiste una specifica confraternita che ne tutela la tradizione, il Ribollita Day per la sua promozione e una ricetta depositata con atto notarile dall'Accademia Italiana della Cucina: neppure a San Giovese sono riservate così tante attenzioni!
Si tratta di una zuppa nutrizionalmente bilanciata, composta da verdure (cavolo nero, sedano, carota, cipolla, bietola), fagioli cannellini, pane raffermo e abbondante olio extravergine toscano. Come tutte le preparazioni povere, la ribollita nasce come piatto di recupero, con l'intento di ottimizzare gli avanzi e gli ingredienti a disposizione, che venivano cucinati in quantità, per essere poi riscaldati ("ribolliti") nei giorni successivi.

Attività

ANIMAZIONE GIOVANILE E VOCAZIONALE

Un primo campo per l'animazione giovanile sono le fraternità Gifra, legate alle nostre comunità, fra le quali le più numerose sono quelle di Firenze Montughi, Livorno e Grosseto. In senso più propriamente vocazionale sono organizzati weekend per giovani, animati da più frati e con la partecipazione di alcune suore. I giovani coinvolti solo in misura minore appartengono ai gruppi giovanili che gravitano intorno ai nostri conventi. In un modo certamente da perfezionare, l'animazione si appoggia anche ai vari social.

MISSIONI DEI CAPPUCCINI DELL'EMILIA-ROMAGNA
Centro Missionario di San Martino in Rio, Via Rubiera 5
tel. 0522 698193 - centromissionario.sanmartino@gmail.com
www.centromissionario.it



Foto di Damien Dufour via Unsplash

G	LEV.	TRAM.
01	06:56	19:34
15	06:33	19:49
30	06:10	20:06

Seguici su

APRILE

1	G	S. Ugo
2	V	S. Francesco da Paola
3	S	B. Giovanni da Penna, *compagno di s. Francesco*
4	D	2ª Domenica di Pasqua (Divina Misericordia)
5	L	Annunciazione del Signore
6	M	S. Vincenzo Ferrer
7	M	S. Giovanni Battista de La Salle — 01:53 Luna Nuova
8	G	S. Dionigi
9	V	B. Tommaso da Tolentino, *minore*
10	S	S. Maddalena di Canossa
11	D	3ª Domenica di Pasqua
12	L	S. Giuseppe Moscati, *ofs*
13	M	S. Martino I
14	M	S. Lamberto — 00:57 Primo Quarto
15	G	S. Damiano de Veuster
16	V	S. Maria Bernardette Soubirous
17	S	B. Luciano Botovasoa, *ofs*
18	D	4ª Domenica di Pasqua
19	L	B. Corrado da Ascoli, *minore*
20	M	B. Anastasio Pankiewicz, *minore*
21	M	S. Anselmo — 00:27 Luna Piena
22	G	S. Leonida
23	V	S. Giorgio
24	S	S. Fedele di Sigmaringen, *cappuccino*
25	D	5ª Domenica di Pasqua
26	L	S. Cleto
27	M	S. Simeone
28	M	S. Pietro Chanel — 22:20 Ultimo Quarto
29	G	S. Caterina da Siena
30	V	S. Giuseppe Benedetto Cottolengo, *ofs*

convento del mese

CAMERINO

Il convento di Renacavata, situato a pochi chilometri dal centro di Camerino, è riconosciuto come la culla dell'Ordine dei frati minori cappuccini. Già nel Quattrocento ospizio per i pellegrini lungo l'antica via Lauretana, fu donato ai cappuccini dalla duchessa di Camerino Caterina Cybo, che aveva favorito per loro l'ottenimento della bolla papale *Religionis Zelus* (3 luglio 1528), con cui papa Clemente VII riconosceva ufficialmente un nuovo modo di vivere la Regola di san Francesco. Da questo luogo prese avvio l'esperienza cappuccina, destinata a diffondersi rapidamente in Italia e nel mondo. Il complesso conserva ancora oggi l'atmosfera sobria e raccolta delle origini, pur con gli ampliamenti realizzati nei secoli successivi. Al suo interno si trova il Museo Storico Cappuccino, che custodisce oggetti artistici dell'arte povera dei frati dal Cinquecento in poi. Ancora oggi Renacavata svolge un ruolo vitale nella formazione spirituale, accogliendo frati provenienti da diverse parti del mondo e rappresenta il punto più significativo del "Cammino dei Cappuccini", itinerario di fede e di storia che attraversa le Marche.



Curiosando in cucina

Vincisgrassi

Il nome suona come un tributo ai trigliceridi... e in effetti sono proprio loro a trionfare sugli altri nutrienti... Ma in realtà questo prelibato piatto marchigiano fu dedicato al generale austriaco Windisch-Graetz, capo dell'esercito austriaco, che nel 1799 difese Ancona dalle truppe napoleoniche.
I vincisgrassi alla maceratese (o *princisgrass*) sono lasagne al forno caratterizzate da 6-7 strati di pasta (contenente anche vino cotto), alternate con strati di besciamella e un sugo rosso scuro di carni miste (animali da cortile, rigaglie, polpa di maiale, animelle) tritate grossolanamente e cotte a lungo in umido. È fondamentale terminare la preparazione solo con sugo e grana, in modo che la gratinatura formi una golosa crosta croccante.

Attività

ANIMAZIONE GIOVANILE E VOCAZIONALE

Nelle Marche la sede del centro di pastorale giovanile vocazionale si trova nel convento di Civitanova Marche. Accompagna adolescenti e giovani con incontri periodici, ritiri e momenti forti durante l'anno. Significativa la collaborazione con il centro missionario di Recanati e la partecipazione a eventi come il Festival missionario, i viaggi missionari, i campi scuola e i campi lavoro, le esperienze sul "Cammino dei Cappuccini" e i servizi di carità. È inoltre cresciuta la sinergia con le equipe di pastorale giovanile vocazionale delle Province di Toscana ed Emilia-Romagna, con incontri comuni vissuti in alcuni luoghi significativi delle tre regioni.

MESSAGGERO CAPPUCCINO
Via Villa Clelia 16, 40026 Imola BO - tel. 0542 40265
mc.messaggerocappuccino@gmail.com
www.messaggerocappuccino.it

Foto di Jei Lee via Unsplash



G	LEV.	TRAM.
01	06:09	20:07
15	05:52	20:22
31	05:40	20:37

Seguici su

MAGGIO

1	S	S. Giuseppe lavoratore	
2	D	6ª Domenica di Pasqua	
3	L	Ss. Filippo e Giacomo, *apostoli*	
4	M	B. Tommaso da Olera, *cappuccino*	
5	M	B. Benvenuto da Recanati, *minore*	
6	G	S. Lucio di Cirene	13:00 Luna Nuova
7	V	S. Flavio	
8	S	S. Amato Ronconi, *ofs*	
9	D	Ascensione del Signore	
10	L	S. Giovanni d'Avila	
11	M	S. Ignazio da Laconi, *cappuccino*	
12	M	Ss. Nereo e Achilleo	
13	G	B.V. Maria di Fatima	06:44 Primo Quarto
14	V	S. Mattia, *apostolo*	
15	S	S. Simplicio	
16	D	Pentecoste	
17	L	B.V. Maria Madre della Chiesa	
18	M	S. Felice da Cantalice, *cappuccino*	
19	M	S. Crispino da Viterbo, *cappuccino*	
20	G	S. Bernardino da Siena, *minore*	12:59 Luna Piena
21	V	Ss. Cristoforo Magallanes e compagni	
22	S	S. Rita da Cascia	
23	D	Ss.ma Trinità	
24	L	B. Giovanni da Prado, *minore*	
25	M	S. Beda il Venerabile	
26	M	S. Filippo Neri	
27	G	S. Agostino di Canterbury	
28	V	S. Germano	15:59 Ultimo Quarto
29	S	S. Paolo VI	
30	D	Ss. Corpo e Sangue di Cristo	
31	L	Visitazione della B.V. Maria	

VIGNOLA

Sede storica di noviziato tra anni Ottanta e Novanta, qui molti frati hanno fatto la loro professione, semplice o perpetua, con contorno festoso di sovrabbondanti tigelle e lardo a profusione. I frati qui sono molto amati e molti sono i segni che confermano la profondità di questo legame. Ad esempio, per la novena di Natale, ogni giorno, moltissima gente arriva alla messa del convento ben prima che sorga il sole, alle 6 del mattino. Presso il convento da moltissimi anni ha sede il locale gruppo scout con tanto di lupetti, guide e capi. C'è poi l'associazione di volontariato Minoritas che provvede a raccogliere alimentari e beni di prima necessità e a distribuirli a chi ne ha bisogno. Ogni sera i frati preparano e servono la cena ad alcuni poveri. A questo convento, infine, fa riferimento l'animazione giovanile e vocazionale della provincia. Il convento ha un forno a legna e una tavernetta dove i frati amano raccogliersi per mangiare una buona pizza e condividere gustosi momenti di fraternità.

convento del mese



Curiosando in cucina

Schiaccia all'uva

Ci sono molti modi per capire di aver lasciato l'Emilia-Romagna ed essere entrati in Toscana: il più semplice è leggere i cartelli stradali, ma – se siamo in periodo di vendemmia – il più goloso è quello di fermarsi al bar o al forno e chiedere la schiaccia all'uva (o stiaccia o schiacciata). Se siete nel territorio giusto vi serviranno una gustosa focaccia composta da due strati di pasta di pane alternati con tanta uva nera canaiola (o uva fragola), zucchero e olio. La cottura crea in superficie una crosticina croccante che contrasta piacevolmente con la morbida focaccia intrisa di sughetto d'uva. I semini che scricchiolano in bocca sono il marchio di fabbrica di questa preparazione.

Attività

ANIMAZIONE GIOVANILE E VOCAZIONALE

La pastorale giovanile dei cappuccini in Emilia-Romagna organizza fine settimana di formazione e spiritualità per chi sta attraversando un cammino di discernimento vocazionale. Noi gustiamo la bontà di una vita, la nostra, che nasce dalla Parola, cioè da Cristo e, proprio per questo, anche oggi, è una via di crescita integrale nell'umanità e nella fede. Perciò invitiamo chiunque abbia un po' di curiosità, a sperimentarne i sapori più caratteristici per una settimana con noi, presso il nostro convento di Vignola: la preghiera, il lavoro, la fraternità.

MISSIONI DEI CAPPUCCINI DELL'EMILIA-ROMAGNA
Centro Missionario di Imola, Via Villa Clelia, 16 - tel. 0542 40265
centromissionario.imola@gmail.com
www.centromissionario.it



Foto di Andrea De Poda via Flickr

G	LEV.	TRAM.
01	05:39	20:38
15	05:35	20:47
30	05:38	20:50

Seguici su

GIUGNO

1	M	S. Giustino	
2	M	Ss. Marcellino e Pietro	
3	G	Ss. Carlo Lwanga e compagni	
4	V	Sacratissimo Cuore di Gesù	21:41 Luna Nuova
5	S	S. Bonifacio	
6	D	10ª Domenica del Tempo Ordinario	
7	L	S. Antonio Maria Gianelli	
8	M	B. Nicola da Gésturi, *cappuccino*	
9	M	S. Efrem il Siro	
10	G	Bb. Diana e Amata di Bologna	
11	V	S. Barnaba, *apostolo*	12:57 Primo Quarto
12	S	S. Leone III	
13	D	11ª Domenica del Tempo Ordinario	
14	L	S. Eliseo	
15	M	S. Amos	
16	M	S. Aureliano	
17	G	S. Raniero	
18	V	S. Marina	
19	S	S. Romualdo	02:45 Luna Piena
20	D	12ª Domenica del Tempo Ordinario	
21	L	S. Luigi Gonzaga	
22	M	Ss. Giovanni Fisher e Tommaso Moro	
23	M	S. Lanfranco	
24	G	Natività di S. Giovanni Battista	
25	V	S. Prospero	
26	S	B. Andrea Giacinto Longhin, *cappuccino*	
27	D	13ª Domenica del Tempo Ordinario	06:56 Ultimo Quarto
28	L	S. Ireneo di Lione	
29	M	Ss. Pietro e Paolo, *apostoli*	
30	M	Ss. Primi martiri della Chiesa romana	

FOSSOMBRONE

Il convento fu fondato nel 1529 per opera dei frati Ludovico e Raffaele Tenaglia di Fossombrone, promotori della riforma cappuccina che aveva inteso recuperare l'intenzione originaria che Francesco d'Assisi aveva voluto per sé e per i suoi frati. Il santuario è intimamente legato alla figura del beato Benedetto da Urbino (Marco Passionei, 1560-1625) e ne custodisce il corpo: sacerdote cappuccino vissuto nel convento, noto per la sua vita di preghiera, penitenza e predicazione anche in missione con san Lorenzo da Brindisi. Il convento ha ospitato altre figure di rilievo, tra cui san Serafino da Montegranaro, san Giuseppe da Copertino (qui tra il 1653 e il 1657) e il venerabile Marcellino da Capradosso, guadagnandosi il soprannome di "colle dei santi". Di fronte alla chiesa si erge una grande croce metallica visibile anche di notte, e il luogo offre un panorama mozzafiato sulla città e sulla valle del Metauro. Dal 2013 il convento di Fossombrone è anche casa di preghiera e di spiritualità e offre ritiri spirituali e incontri sulla Parola di Dio.



convento del mese

Curiosando in cucina

Moretta

Se dopo aver letto queste poche righe vi scappa di dire a un fanese: «Ah beh, è un caffè corretto», rischiate grosso! Stiamo parlando di un vero vanto cittadino, inserito nell'elenco dei cocktail AIBES e nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali delle Marche. Occorrono sapienza e mani esperte per mantenere distinti i tre colori della deliziosa e corroborante bevanda: il giallo ambrato della base alcolica (brandy, anice e rum) zuccherata e riscaldata, il marrone scuro del caffè e il marrone chiaro della schiuma: il bicchierino trasparente permette di valutare la maestria dell'esecutore e la scorzetta di limone completa il profilo aromatico. Il nome? In molte etichette di rum erano raffigurate donne mulatte...

Attività

ATTIVITÀ CARITATIVE

L'Opera Padre Pio ODV San Paterniano di Fano è un punto di riferimento per i più fragili del territorio. Il Centro di Accoglienza Straordinaria ospita donne e bambini richiedenti asilo; la mensa distribuisce ogni giorno pasti e pacchi alimentari (oltre 178.000 pasti nel triennio 2023-2025); sono attivi anche i servizi docce, distribuzione indumenti e percorsi di reinserimento sociale.
In collaborazione con scuole, volontari, imprese e istituzioni, l'Opera promuove solidarietà concreta e inclusione.
I frati sono inoltre presenti nella Casa di Reclusione di Fossombrone con un servizio settimanale di ascolto e accompagnamento spirituale ai detenuti.

MISSIONI DEI CAPPUCCINI DELL'EMILIA-ROMAGNA
Centro Missionario di San Martino in Rio, Via Rubiera 5
tel. 0522 698193 - centromissionario.sanmartino@gmail.com
www.centromissionario.it



Foto di Vidar Nordli Mathisen via Unsplash

G	LEV.	TRAM.
01	05:39	20:50
15	05:47	20:46
31	06:02	20:33

Seguici su

LUGLIO

1	G	S. Teodorico	
2	V	Ss. Processo e Martiniano	
3	S	S. Tommaso, apostolo	
4	D	14ª Domenica del Tempo Ordinario	05:03 Luna Nuova
5	L	S. Antonio Maria Zaccaria	
6	M	S. Maria Goretti	
7	M	S. Antonino	
8	G	Ss. Aquila e Priscilla	
9	V	Ss. Agostino Zhao Rong e compagni	
10	S	B. Emanuele Ruíz e compagni, *minori*	20:40 Primo Quarto
11	D	15ª Domenica del Tempo Ordinario	
12	L	S. Giovanni Jones, *minore*	
13	M	S. Enrico	
14	M	S. Camillo de Lellis	
15	G	S. Bonaventura da Bagnoregio, *minore*	
16	V	B.V. Maria del Carmelo	
17	S	S. Marcellina	
18	D	16ª Domenica del Tempo Ordinario	17:46 Luna Piena
19	L	Bb. Ermanno e Achille, *conventuali*	
20	M	S. Apollinare	
21	M	S. Lorenzo da Brindisi, *cappuccino*	
22	G	S. Maria Maddalena	
23	V	S. Brigida di Svezia, *ofs*	
24	S	S. Charbel Makhlouf	
25	D	17ª Domenica del Tempo Ordinario - S. Giacomo, *apostolo*	
26	L	Ss. Gioacchino e Anna	18:56 Ultimo Quarto
27	M	B. Maria Maddalena Martinengo, *clarissa*	
28	M	S. Alfonsa dell'Immacolata Concezione, *clarissa*	
29	G	Ss. Marta, Maria e Lazzaro	
30	V	S. Pietro Crisologo	
31	S	S. Ignazio di Loyola	

SAN SEVERINO MARCHE

L'antico monastero di San Salvatore in Colpersito risale all'XI secolo. Il titolo, San Salvatore, è legato alla venerazione del grande crocifisso ligneo, scolpito verso la fine del secolo XII, che riproduce il volto del Salvatore con gli occhi aperti, secondo la più antica iconografia del Cristo. Il monastero di Colpersito è citato due volte dalle fonti biografiche più antiche, quali la *Vita prima* del 1229 e la *Vita seconda* del 1246, entrambe di Tommaso da Celano, e la *Leggenda maggiore* di san Bonaventura del 1263. I brani si riferiscono a due significativi eventi della vita di Francesco d'Assisi. Il primo riguarda la conversione del "Re dei versi", al quale Francesco darà il nome di fra Pacifico, poi suo fedele compagno. Il secondo è relativo alla storia della pecorella salvata dal Santo nelle campagne di Osimo e consegnata alle religiose che abitavano a Colpersito. Dal 2019 questo luogo è divenuto "Centro di esperienza e di formazione francescana" con l'intento di offrire iniziative esperienziali di approfondimento della grande tradizione testuale del francescanesimo.



convento del mese

Curiosando in cucina

Coniglio in porchetta

Quando si dice "porchetta", la mente corre al saporito maialino. Nelle Marche, dove l'allevamento dei suini era prevalentemente legato al consumo familiare, il termine viene usato in senso più ampio per indicare una preparazione gastronomica condita con finocchietto, aglio, rosmarino e pepe nero. Oltre al coniglio, "in porchetta" si prepara anche il pollo, l'agnello, le lumache e vari molluschi (bombetti o lumachine, crocette, raguse).
Tornando al nostro piatto – un tempo riservato ai giorni di festa – il coniglio viene disossato, condito con gli aromi tipici (per stemperarne il gusto leggermente selvatico), farcito con salsiccia e pancetta o lardo (per rendere morbide e saporite carni che altrimenti rischiano di essere stoppose) e arrostito dolcemente in forno.

Attività

OFS

Nelle Marche sono presenti 36 fraternità dell'Ofs.
Tra fatiche e incoraggianti segni di rinnovamento, sono impegnate nella ricerca di una rinnovata consapevolezza identitaria che permetta loro di vivere concretamente quel dinamismo vitale — «dal vangelo alla vita e dalla vita al vangelo» — espresso dalla loro Regola. Questo percorso è sostenuto da itinerari di formazione francescana e dal sostegno ad alcune iniziative caritative. Significativa è l'esperienza vissuta presso il convento di San Severino Marche, dove fratelli dell'Ofs provenienti da tutta Italia si sono incontrati con regolarità per un approfondimento del carisma francescano, sotto la guida di fra Pietro Maranesi.

MESSAGGERO CAPPUCCINO
Via Villa Clelia 16, 40026 Imola BO - tel. 0542 40265
mc.messaggerocappuccino@gmail.com
www.messaggerocappuccino.it



Foto di Ivano Puccetti

G	LEV.	TRAM.
01	06:03	20:32
15	06:17	20:14
31	06:34	19:50

Seguici su

AGOSTO

1	D	18ª Domenica del Tempo Ordinario
2	L	S. Maria degli Angeli - Perdono di Assisi — 12:06 Luna Nuova
3	M	Bb. Alfonso López e Michele Remòn, *conventuali*
4	M	S. Giovanni Maria Vianney
5	G	Dedicazione della basilica di S. Maria Maggiore
6	V	Trasfigurazione del Signore
7	S	S. Gaetano
8	D	19ª Domenica del Tempo Ordinario - S. Domenico
9	L	S. Teresa Benedetta della Croce — 06:55 Primo Quarto
10	M	S. Lorenzo
11	M	S. Chiara di Assisi
12	G	S. Giovanna Francesca de Chantal
13	V	S. Cassiano
14	S	S. Massimiliano Maria Kolbe, *conventuale*
15	D	Assunzione di Maria
16	L	S. Stefano d'Ungheria
17	M	S. Chiara della Croce di Montefalco — 09:30 Luna Piena
18	M	S. Alberto Hurtado Cruchaga, *ofs*
19	G	S. Giovanni Eudes
20	V	S. Bernardo
21	S	S. Pio X, *ofs*
22	D	21ª Domenica del Tempo Ordinario
23	L	S. Rosa da Lima
24	M	S. Bartolomeo, *apostolo*
25	M	S. Luigi IX, *patrono dell'ofs* — 04:28 Ultimo Quarto
26	G	B.V. Maria di Czestochowa
27	V	S. Monica
28	S	S. Agostino
29	D	22ª Domenica del Tempo Ordinario
30	L	B. Alfredo Ildefonso Schuster
31	M	Ss. Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo — 19:42 Luna Nuova

IMOLA

Qui è il cuore missionario dei cappuccini in Romagna. Qui, tra la fine di agosto e l'inizio di settembre, da molti anni, sbarcano giovani, e non solo giovani, che vogliono spendersi per le missioni. Provengono da ogni parte del mondo e dalle esperienze più diverse. Li porta a Imola il campo di lavoro durante il quale, come per tutto l'anno, si raccoglie e si vende ciò che alle famiglie imolesi non serve più: arredamento, elettrodomestici, libri, abbigliamento, giochi e chi più ne ha più ne metta. Il ricavato diventa importante sostegno economico ad un progetto di intervento missionario cui ogni anno, giocosamente, si ispira il titolo del campo. Di varia provenienza anche le persone che vengono a fare acquisti e perciò il mercatino diventa luogo e momento prezioso di incontro interculturale. Non mancano momenti formativi di grande interesse ed attualità. Nel teatro del convento un cineclub propone una rassegna di film molto apprezzata e di qualità notevole. In questo convento ha sede la redazione di *Messaggero Cappuccino*.



convento del mese

Curiosando in cucina

Polpettoni e polpette

«Signor polpettone, venite avanti [...], fatevi coraggio e non dubitate che con qualche parola detta in vostro favore troverete qualcuno che vorrà assaggiarvi». «Questo è un piatto [le polpette] che tutti lo sanno fare, cominciando dal ciuco, il quale fu forse il primo a darne il modello al genere umano». Pare che l'Artusi non la pensasse allo stesso modo sui due piatti di recupero della carne più comuni! Tradizionalmente vengono preparati macinando le rimanenze del bollito con mortadella e completando con grana, uova, pangrattato e aromi. Se vengono preparati con carni crude, il sapore e gli aromi sono più intensi. In ogni caso, come ci ricorda lo storico Massimo Montanari, «il riposo della polpetta è come il riposo dei pensieri: se aspetti un po', vengono meglio».

Attività

MISSIONI

L'animazione missionaria in Emilia-Romagna organizza molti campi. Per esempio il campo in Turchia che si propone due obiettivi: conoscere i mondi che la abitano – ortodosso, armeno, musulmano – e andare alle sorgenti della fede cristiana, sui passi di san Paolo e san Giovanni.
Due le edizioni sperimentate: la prima è quella che si svolge a Istanbul e poi nella zona efesina. La seconda invece si realizza partendo da Antiochia e finisce in Cappadocia.
Lo stile è quello fraterno, che prevede la condivisione di momenti fraterni con le comunità dei frati presenti in Turchia e un buono spirito di adattamento.

MISSIONI DEI CAPPUCCINI DELL'EMILIA-ROMAGNA
Centro Missionario di Imola, Via Villa Clelia, 16 - tel. 0542 40265
centromissionario.imola@gmail.com
www.centromissionario.it



Foto di Johny Goerend via Unsplash

G	LEV.	TRAM.
01	06:35	19:48
15	06:49	19:24
30	07:05	18:58

Seguici su

SETTEMBRE

1	M	S. Egidio	
2	G	B. Apollinare da Posat, *cappuccino*	
3	V	S. Gregorio Magno	
4	S	S. Rosalia	
5	D	23ª Domenica del Tempo Ordinario	
6	L	S. Eleuterio	
7	M	S. Regina	20:31 Primo Quarto
8	M	Natività della B.V. Maria	
9	G	S. Pietro Claver	
10	V	S. Nicola da Tolentino	
11	S	Ss. Proto e Giacinto	
12	D	24ª Domenica del Tempo Ordinario	
13	L	S. Giovanni Crisostomo	
14	M	Esaltazione della Croce	
15	M	B.V. Maria Addolorata	
16	G	Ss. Cornelio e Cipriano	01:05 Luna Piena
17	V	Stimmate di S. Francesco	
18	S	S. Giuseppe da Copertino, *conventuale*	
19	D	25ª Domenica del Tempo Ordinario	
20	L	Ss. Andrea Kim Taegŏn e Paolo Chŏng Hasang e compagni	
21	M	S. Matteo, *apostolo ed evangelista*	
22	M	S. Ignazio da Santhià, *cappuccino*	
23	G	S. Pio da Pietrelcina, *cappuccino*	12:21 Ultimo Quarto
24	V	S. Pacifico	
25	S	S. Cleofa	
26	D	26ª Domenica del Tempo Ordinario	
27	L	S. Vincenzo de' Paoli	
28	M	S. Venceslao	
29	M	Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, *arcangeli*	
30	G	S. Girolamo	04:36 Luna Nuova

convento del mese

SAN CASCIANO

In mezzo alle ridenti colline del Chianti sta il convento di san Casciano. Edificato verso la metà del XVII secolo, terreno e costruzione furono donati ai cappuccini dalla famiglia fiorentina dei principi Corsini. Così, subita la soppressione da parte del governo italiano nel XIX secolo, furono proprio i Corsini a riscattare il convento nel 1874, mantenendone da allora la proprietà. Ancora oggi i cappuccini sono ospiti di questa famiglia, costruendo nel tempo rapporti di sincera amicizia, intessuti di familiarità rispettosa e reciproca.
Per la sua posizione di prossimità a Firenze e facilmente raggiungibile in auto, il convento è stato scelto come adatto a varie realtà provinciali, dalla sede regionale dell'Ofs a luogo di accoglienza e postulato. Attualmente è sede dell'animazione missionaria per la Provincia Toscana. Per tradizione il convento è bene inserito nella realtà del vicariato locale.



Curiosando in cucina

Panzanella

Pensare che il pane secco, bagnato e insaporito con verdure fresche sia un'invenzione toscana è un'ingenuità: con ogni probabilità questa preparazione nacque pochi giorni dopo la prima sfornata di pane azzimo indurito. Va detto che già nel *Decamerone* il Boccaccio citava il "pan lavato", che sostanzialmente era una panzanella senza il pomodoro (ortaggio entrato nell'uso di cucina solo nell'Ottocento) e quindi qualche merito a questa terra bisogna riconoscerlo! Certamente il nome incuriosisce: nasce dalla fusione di pane e zanella (la zuppiera) o da panzana – ossia sciocchezza, fesseria – alludendo alla consistenza molle della preparazione? Un dubbio che il tempo non ha ancora sciolto!

Attività

ANIMAZIONE MISSIONARIA

Nonostante il venir meno dei missionari *ad gentes*, la Provincia toscana ha mantenuto una costante tensione verso le missioni, attraverso un'animazione in Toscana in favore di vari progetti nella Provincia del Tanzania e nella Custodia di Nigeria. L'azione più significativa è il campo di lavoro e condivisione che ogni agosto viene portato avanti a Mlali (Tanzania), nel centro di riabilitazione ortopedica per bambini, detto il Kituo. Rivolto ai giovani, permette loro di vivere un'esperienza stimolante per il servizio da svolgere e la conoscenza diretta di un altro contesto culturale.

MISSIONI DEI CAPPUCCINI DELL'EMILIA-ROMAGNA
Centro Missionario di San Martino in Rio, Via Rubiera 5
tel. 0522 698193 - centromissionario.sanmartino@gmail.com
www.centromissionario.it



Foto di Luigi torreggiani via Flickr

G	LEV.	TRAM.
01	07:06	18:56
15	07:21	18:33
31	07:40	18:09

Seguici su

OTTOBRE

1	V	S. Teresa di Gesù Bambino	
2	S	Ss. Angeli custodi	
3	D	27ª Domenica del Tempo Ordinario	
4	L	S. Francesco d'Assisi	
5	M	S. Faustina Kowalska	
6	M	S. Bruno	
7	G	B.V. Maria del Rosario	13:47 Primo Quarto
8	V	S. Pelagia	
9	S	Ss. Dionigi e compagni	
10	D	28ª Domenica del Tempo Ordinario	
11	L	S. Giovanni XXIII	
12	M	S. Carlo Acutis	
13	M	B. Giovanni Fornasini	
14	G	S. Callisto I	
15	V	S. Teresa di Gesù	15:48 Luna Piena
16	S	S. Margherita Maria Alacoque	
17	D	29ª Domenica del Tempo Ordinario	
18	L	S. Luca, *evangelista*	
19	M	S. Paolo della Croce	
20	M	B. Giacomo Strepa, *minore*	
21	G	B. Pino Puglisi	
22	V	S. Giovanni Paolo II	19:30 Ultimo Quarto
23	S	S. Giovanni da Capestrano, *minore*	
24	D	30ª Domenica del Tempo Ordinario	
25	L	Ss. Crisanto e Daria	
26	M	B. Bonaventura da Potenza, *conventuale*	
27	M	S. Evaristo	
28	G	Ss. Simone e Giuda, *apostoli*	
29	V	B. Chiara Luce Badano	15:36 Luna Nuova
30	S	S. Angelo d'Acri, *cappuccino*	
31	D	31ª Domenica del Tempo Ordinario	

convento del mese

MONTECASALE

Situato sui monti crocevia di sentieri che uniscono Toscana, Marche e Romagna, l'eremo di Montecasale è uno dei più suggestivi santuari francescani. Già piccolo alloggio per pellegrini e contrabbandieri, fu donato a Francesco dal vescovo di Sansepolcro, in seguito alla predicazione fatta in città. Le fonti attestano vari episodi legati alla vita del Santo, il più rinomato dei quali è la conversione di tre briganti della zona, mossi al pentimento dall'accoglienza da lui ricevuta. Successivamente l'eremo accolse Antonio e Bonaventura, fino a quando i frati decisero di stabilirsi nella vicina Sansepolcro e l'eremo venne abbandonato. I cappuccini lo ricevettero in dono fin dai primi anni della loro «bella Riforma»: prima i frati umbri, poi della Toscana. Da allora, per chi vi abita, l'intensa vita nella preghiera e nel lavoro manuale fanno scoprire quale sia la propria verità davanti a Dio. Nasce così una istintiva e cordiale accoglienza verso i numerosi pellegrini che transitano lungo il percorso da La Verna ad Assisi.



Curiosando in cucina

Scottiglia

Ecco un'altra ricetta "svuotafrigo", questa volta a base di carni crude. È una preparazione tipica toscana, in particolare della Maremma, dove è chiamata anche "cacciucco di carne", in quanto ricorda la famosa preparazione livornese a base di pesce misto. Si tratta di una sorta di spezzatino dal sapore molto ricco grazie alle numerose carni utilizzate (maiale, agnello, vitello, pollo, coniglio...), che vengono tagliate a pezzetti, rosolate ("scottate" nel coccio) e poi cotte a lungo in umido con aromi, vino rosso, pomodoro e poco brodo. Si tratta di un piatto antico, già noto nel Medioevo, preparato con i tagli meno pregiati che non erano stati venduti al mercato e che rischiavano di deteriorarsi.

Attività

ASSISTENZA ALL'OFS

Nel passato la Toscana ha visto una presenza capillare delle fraternità Ofs, oggi in via di diminuzione, oltre che di aumento dell'età media. Tuttavia, la loro presenza resta significativa nel panorama ecclesiale, grazie anche all'unificazione delle tre obbedienze. Come richiesto, l'assistenza regionale è condivisa fra le tre famiglie del primo Ordine. Il MoFra a livello regionale è diventato un luogo privilegiato per iniziative comuni fra tutti i francescani della regione.

MESSAGGERO CAPPUCCINO
Via Villa Clelia 16, 40026 Imola BO - tel. 0542 40265
mc.messaggerocappuccino@gmail.com
www.messaggerocappuccino.it



Foto di Thomas Hahnen via Unsplash

G	LEV.	TRAM.
01	06:41	17:08
15	06:59	16:52
30	07:16	16:42

Seguici su

NOVEMBRE

1	L	**Tutti i Santi**	
2	M	**Commemorazione di tutti i fedeli defunti**	
3	M	**S. Silvia**	
4	G	**S. Carlo Borromeo, *ofs***	
5	V	**S. Guido Maria Conforti, *ofs***	
6	S	**S. Felice**	08:59 Primo Quarto
7	D	**32a Domenica del Tempo Ordinario**	
8	L	**B. Giovanni Duns Scoto, *minore***	
9	M	**Dedicazione della Basilica Lateranense**	
10	M	**S. Leone Magno**	
11	G	**S. Martino di Tours**	
12	V	**S. Diego d'Alcalá, *minore***	
13	S	**S. Omobono**	
14	D	**33a Domenica del Tempo Ordinario**	04:27 Luna Piena
15	L	**S. Alberto Magno**	
16	M	**S. Agnese di Assisi, *clarissa***	
17	M	**S. Elisabetta d'Ungheria, *patrona dell'ofs***	
18	G	**S. Oddone**	
19	V	**S. Matilde**	
20	S	**S. Basilio di Antiochia**	
21	D	**Cristo Re dell'Universo**	01:50 Ultimo Quarto
22	L	**S. Cecilia**	
23	M	**S. Colombano**	
24	M	**Ss. Andrea Dung-Lac e compagni**	
25	G	**S. Caterina d'Alessandria**	
26	V	**S. Leonardo da Porto Maurizio, *minore***	
27	S	**B. Bernardino Amici da Fossa, *minore***	
28	D	**1a Domenica di Avvento**	04:25 Luna Nuova
29	L	**Tutti i santi della Famiglia Francescana**	
30	M	**S. Andrea, apostolo**	

CESENA

I cesenati spesso si lasciano attirare sul colle dei cappuccini dall'accoglienza dei frati e dalla messa serale celebrata in giardino, in primavera ed estate, anche perché talvolta è preceduta da conviviali e fraterni picnic, mentre in inverno, dopo la messa festiva del mattino, sporadicamente appaiono per tutti secchiate di vin brulé e bomboloni di produzione fratesca. Dotato di diverse camere e ampi spazi, il convento offre accoglienza a gruppi in autogestione.
Il giardino è impreziosito da un'ampia vigna e da molti ulivi, così chi ricorda il salmo 104 e ha assaggiato il loro sangiovese può spiegarsi perché i frati che vi abitano siano così gioiosi. La piccola chiesa, tipicamente cappuccina, custodisce un san Francesco che riceve le stimmate dipinto dal Guercino. Attualmente in questo convento sono accolte le persone che desiderano passare un tempo prolungato con noi per essere accompagnate nel cammino di discernimento sulla propria vocazione che, a Dio piacendo, potranno continuare entrando in postulato.



convento del mese

Curiosando in cucina

Tortelli di San Lazzaro

Pare regni una certa anarchia sulla commemorazione di san Lazzaro: i più lo festeggiano il 29 luglio, nell'omonima città sul Savena il 17 dicembre, nel borgo Durbecco di Faenza la quinta domenica di quaresima, quando questo dolce veniva portato nella chiesa dedicata al santo per il vicino lazzaretto dei lebbrosi. Si tratta di ravioli dolci ripieni di castagne e altri golosi ingredienti – come cioccolato, canditi, uvetta, pinoli e confettura – che vengono poi intinti nella saba (mosto cotto). La chiusura a spiga, simile a quella dei culurgiones sardi, ricorda la fasciatura del corpo di Lazzaro posto nel sepolcro, ma qualcuno sostiene che sia un omaggio al sudario di san Pier Damiani, le cui spoglie riposano nella cattedrale della città.

Attività

OPERA SANT'ANTONIO PER I POVERI

Opera Sant'Antonio nasce il 13 gennaio 2001 quando vengono distribuiti i primi 7 pasti a persone in difficoltà. A cucinarli, aiutato da alcune persone legate al convento dei frati cappuccini di Rimini, fra Lazzaro Corazzi che vuole aprire le porte del convento a chi ha necessità, per farsi loro vicino e offrire innanzitutto un pasto caldo. Oggi si distribuiscono una media di 180 pasti ogni sera. Alla mensa si aggiungono altri servizi: centro di ascolto, doccia e cambio biancheria, distribuzione medicine, distribuzione pacchi alimentari.

MISSIONI DEI CAPPUCCINI DELL'EMILIA-ROMAGNA
Centro Missionario di Imola, Via Villa Clelia, 16 - tel. 0542 40265
centromissionario.imola@gmail.com
www.centromissionario.it



Foto di Yilei Jerry Bao via Unsplash

G	LEV.	TRAM.
01	07:17	16:42
15	07:30	16:40
31	07:38	16:48

Seguici su

DICEMBRE

1	M	B. Maria Rosa Pellesi	
2	G	B. Maria Angela Astorch, *clarissa*	
3	V	S. Francesco Saverio	
4	S	S. Giovanni Damasceno - S. Barbara	
5	D	2ª Domenica di Avvento	
6	L	S. Nicola	06:22 Primo Quarto
7	M	S. Ambrogio	
8	M	Immacolata Concezione	
9	G	S. Juan Diego Cuauhtlatoatzin	
10	V	S. Eulalia	
11	S	S. Damaso I	
12	D	3ª Domenica di Avvento (Gaudete)	
13	L	S. Lucia	17:10 Luna Piena
14	M	S. Giovanni della Croce	
15	M	S. Valeriano	
16	G	B. Onorato Kazminsky, *cappuccino*	
17	V	S. Giovanni de Matha	
18	S	S. Malachia	
19	D	4ª Domenica di Avvento	
20	L	S. Zefirino	10:13 Ultimo Quarto
21	M	S. Pietro Canisio	
22	M	S. Francesca Saverio Cabrini, *ofs*	
23	G	S. Giovanni da Kety	
24	V	Vigilia di Natale	
25	S	Natale del Signore	
26	D	Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe	
27	L	S. Giovanni, *apostolo ed evangelista*	21:13 Luna Nuova
28	M	Ss. Innocenti martiri	
29	M	S. Tommaso Beckett	
30	G	S. Ruggero	
31	V	S. Silvestro	

FIRENZE MONTUGHI

Situato sui monti crocevia di sentieri che uniscono Toscana, Marche e Romagna, l'eremo di Montecasale è uno dei più suggestivi santuari francescani. Già piccolo alloggio per pellegrini e contrabbandieri, fu donato a Francesco dal vescovo di Sansepolcro, in seguito alla predicazione fatta in città. Le fonti attestano vari episodi legati alla vita del Santo, il più rinomato dei quali è la conversione di tre briganti della zona, mossi al pentimento dall'accoglienza da lui ricevuta. Successivamente l'eremo accolse Antonio e Bonaventura, fino a quando i frati decisero di stabilirsi nella vicina Sansepolcro e l'eremo venne abbandonato.
I cappuccini lo ricevettero in dono fin dai primi anni della loro "bella Riforma": prima i frati umbri, poi della Toscana. Da allora, per chi vi abita, l'intensa vita nella preghiera e nel lavoro manuale fanno scoprire quale sia la propria verità davanti a Dio. Nasce così una istintiva e cordiale accoglienza verso i numerosi pellegrini che transitano lungo il percorso da La Verna ad Assisi.



convento del mese

Curiosando in cucina

Certosino

È buono? «Certo»... «Sì»... «No»! In realtà il nome non allude all'indecisione, ma piuttosto alla pazienza che serve nell'aspettare almeno un paio di settimane prima di gustarlo, perché nell'attesa migliora. Peraltro, essendo un dolce preparato durante l'Avvento, non resta che farsene una ragione. Il "pan speziale" – che ricorda i dolci natalizi del nord Europa, come lo Zelten e lo Stollen – veniva confezionato dai monaci della Certosa di Bologna e da loro ha preso il nome. Si tratta di un dolce antico, probabilmente di origine medievale, a base di farina, frutta secca, canditi e spezie (col tempo arricchito con cioccolato), addolcito e tenuto insieme esclusivamente dal miele e per questo a lunga conservazione.

Attività

ATTIVITÀ CARITATIVE

Nelle parrocchie a noi affidate si svolgono tutte le attività caritative tipiche di ogni comunità parrocchiale: centri di ascolto; distribuzione di pacchi alimentari alle famiglie più bisognose e sempre più numerose; sostegno allo studio. Tutto attraverso l'impegno di volontari. Anche il pensionato universitario di Firenze, data la retta veramente limitata, deve essere visto in un'ottica di carità. Attività singolare è la cooperativa, nata dall'impegno di fra Luigi Savi e della fraternità Ofs di Arezzo. Attraverso di essa, persone diversamente abili hanno trovato varie opportunità di inserimento sociale e le loro famiglie un sostegno vitale.

MISSIONI DEI CAPPUCCINI DELL'EMILIA-ROMAGNA
Centro Missionario di San Martino in Rio, Via Rubiera 5
tel. 0522 698193 - centromissionario.sanmartino@gmail.com
www.centromissionario.it

Sostieni anche tu i nostri progetti
in Etiopia, Turchia, Centrafrica, Romania e India!
scansiona con il telefono ⟶



QUANTO FA
5X1000?
FA PROSSIMO!
CODICE FISCALE
80003670348

MISSIONI
dei Cappuccini dell'Emilia-Romagna

www.centromissionario.it

ALLARGHIAMO LA TENDA!

Frate Tempo 2027 allarga l'orizzonte: dalla sola Emilia-Romagna passa a presentare anche le Marche e la Toscana. Da un punto di vista cappuccino, ovviamente. Verranno presentati quattro conventi delle Marche, quattro della Toscana e quattro dell'Emilia-Romagna. Incominceremo così a conoscere luoghi e frati cappuccini che fra qualche anno costruiranno una realtà giuridica unica: i frati cappuccini del Centro-Nord.
Anche la rubrica "Le nostre attività" terrà conto di questa prospettiva e presenterà l'Ordine francescano secolare, l'animazione missionaria, la pastorale giovanile vocazionale e le attività caritative nelle tre regioni. Perfino "Curiosando in cucina" allargherà l'orizzonte e ci presenterà i piatti tipici delle tre regioni.
È doveroso un ringraziamento ai collaboratori che hanno accettato di preparare questo "Frate Tempo 2027 allargato": fra Valerio Mauro cappuccino toscano, fra Sergio Lorenzini cappuccino marchigiano, fra Fabrizio Zaccarini cappuccino emiliano-romagnolo; ai quali si aggiungono Paolo Gentili per le ricette culinarie, Saverio Orselli per il santorale e Michela Zaccarini per luna, sole, pedini e foto. Non resta che augurarci a vicenda un 2027 di pace e bene.
Una pace da costruire da tutti e ogni giorno. Non solo tra i popoli ad opera dei "reggitori dei popoli" come li chiamava san Francesco, ma da ciascuno di noi nel contesto in cui viviamo: famiglia, comunità, luogo di lavoro. "Operatori di pace" li chiama Gesù nelle beatitudini, "artigiani di pace" li chiamava papa Francesco, "costruttori di una pace disarmata e disarmante" li chiama papa Leone. Il bene che ne deriva è "bene comune", di tutti e per tutti.
I frati cappuccini dell'Emilia-Romagna, della Toscana e delle Marche allargano il loro orizzonte, in vista di una loro prossima unificazione. Questa necessità dovuta a ragioni numeriche la vogliamo trasformare in provvidenziale opportunità di rinnovamento: quale tipo di frate cappuccino vogliamo costruire in queste tre regioni? "Pace e bene" non è solo il tradizionale saluto francescano, ma può diventare il programma di tutti, non solo dei frati cappuccini.

FRATE TEMPO 2027 ALMANACCO FRANCESCANO

Hanno collaborato a Frate Tempo 2026:

Dino Dozzi (Editoriale)

Valerio Mauro, Sergio Lorenzini e Fabrizio Zaccarini (Convento del mese e Le nostre attività)

Matteo Ghisini (Pagina missionaria)

Saverio Orselli (Santorale)

Paolo Gentili (Curiosando in cucina)

Michela Zaccarini (Sole e Luna, Piedini)

Levata e tramonto del sole e fasi lunari seguono l'orario solare.

Foto di copertina: **Giuseppe Pacini**

Impaginazione: **Studio Salsi Comunicazione**
Via della Previdenza Sociale, 8
42124 Reggio Emilia
www.studiosalsi.it

Stampa: **Grafiche Baroncini Srl**
Via Ugo La Malfa, 48
40026 Imola BO
www.grafichebaroncini.it

Seguici su

